

TESTIMONIANZA DI CATALINA RIVAS SULLA SANTA MESSA

Si giunse poco dopo all'Offertorio e la Santissima Vergine disse: «Recita così, (e io la seguivo):

“Signore, Ti offro tutto ciò che sono, quello che ho, quello che posso, tutto pongo nelle Tue mani. Eleva Tu, Signore, quel poco che io sono. Per i meriti di Tuo Figlio, trasformami, Dio Altissimo. Intercedi per la mia famiglia, per i miei benefattori, per ogni membro del nostro Apostolato, per tutte le persone che ci combattono, per quelli che si raccomandano alle mie povere preghiere... Insegnami a umiliare il mio cuore affinché il loro cammino sia meno duro..! E così che pregavano i santi e così voglio che facciate.”

E questo che Gesù vuole che si faccia: che umiliamo il nostro cuore affinché loro non sentano la durezza, ma che invece alleviamo loro il dolore del venire calpestati. Anni dopo ho letto un libretto di preghiere di un Santo che amo molto: José Maria Escrivã de Balaguer; lì trovai una preghiera simile a quella che mi aveva insegnato la Vergine. Certe volte questo Santo al quale mi affido, rendeva omaggio alla Vergine Santissima con quelle preghiere. All'improvviso, cominciarono ad alzarsi in piedi delle persone che non avevo visto prima. Era come se dal fianco di ogni persona che si trovava nella Cattedrale, uscisse un'altra persona; la Cattedrale si riempì così di varie persone giovani e belle, vestite con tuniche bianchissime. Si diressero fino al corridoio centrale procedendo poi verso l'Altare. Disse nostra Madre:

«Osserva, sono gli Angeli Custodi di ognuna delle persone che si trovano qui. E il momento nel quale il vostro Angelo Custode porta le vostre offerte e preghiere all'Altare del Signore.»

In quel momento, ero completamente in preda a un grande stupore, perché quegli esseri avevano un volto tanto bello e tanto raggianti da non potersi immaginare. I volti

risplendevano bellissimi, quasi femminili, benché senza alcun dubbio, l'aspetto generale del corpo, delle mani e la statura fosse di uomo. I piedi nudi non poggiavano al suolo, ma piuttosto andavano come scivolando, come se scorressero via. Era una processione bellissima.

Alcuni di loro portavano come un vassoio d'oro con qualcosa che risplendeva di una forte luce bianco dorata. Disse la Vergine:

«Sono gli Angeli Custodi delle persone che stanno offrendo questa Santa Messa per molte varie intenzioni, di quelle persone che sono coscienti di ciò che significa questa celebrazione, di quelle che hanno qualcosa da offrire al Signore... »

“In questo momento, offrite le vostre pene, i vostri dolori, le vostre speranze, le vostre gioie e tristezze, le vostre richieste. Ricordatevi che la Messa ha un valore infinito, quindi siate generosi nell'offrire e nel chiedere.»

Dietro ai primi Angeli, ne venivano degli altri che non avevano niente nelle mani, le avevano vuote. Disse la Vergine.

«Sono gli Angeli delle persone che pur essendo qui, non offrono mai niente, che non sono interessate a vivere ogni momento liturgico della Messa e non hanno offerte da portare all'Altare del Signore!»

Per ultimi, vi erano degli altri Angeli che erano piuttosto tristi, con le mani giunte in preghiera, ma con gli occhi bassi.

«Sono gli Angeli Custodi delle persone che pur essendo qui, è come se non ci fossero, vale a dire delle persone che sono venute per forza, che sono venute perché si sentono obbligate, ma senza nessun desiderio di partecipare alla Santa Messa, e così gli Angeli vanno tristemente perché non hanno niente da portare all'Altare, salvo le loro proprie preghiere».

«Non intristite il vostro Angelo Custode... Pregate molto, pregate per la conversione dei peccatori, per la pace nel mondo, per i vostri famigliari, per il vostro

**prossimo e per quelli che si raccomandano alle vostre preghiere. Pregate, pregate
molto, non solo per voi ma anche per gli altri.»**

**«Ricordatevi che l'offerta più gradita al Signore la fate quando offrite voi stessi
come olocausto, così che Gesù, nello scendere, vi trasformi con i Suoi propri meriti.
Cosa avete da offrire al Padre che sia solo vostro? Il nulla e il peccato, ma se vi offrite
in unione ai meriti di Gesù, fate una offerta gradita al Padre.»**

Quello spettacolo, quella processione era così bella che difficilmente potrebbe essere
paragonata ad altro. Tutte quelle creature celesti davanti all'Altare facevano una riverenza,
alcune ponendo la loro offerta al suolo, altre prostrandosi in ginocchio con la fronte quasi a
terra, e dopo essere giunte lì, sparivano alla mia vista.